

L'allarme degli industriali lombardi Barcella: "Momento drammatico"

"Codice Rosso: massima urgenza". Così Confindustria Lombardia e le dodici associazioni territoriali, con il sostegno di Ance Lombardia, hanno lanciato un forte allarme sulla tenuta del sistema produttivo e sociale della regione .

In un contesto in cui la produzione industriale ha subito un calo del 3,7% e i consumi interni si sono contratti del 3,2% rispetto al 2011 (dato Prometeia), i rappresentanti delle 19.000 imprese lombarde hanno deciso di ribadire con la massima enfasi quanto affermato dal Presidente Squinzi sull'urgenza di dare al Paese un Governo stabile – superando i veti ideologici in atto – che metta al centro i temi della crescita e prenda immediatamente decisioni concrete. “E' necessario che tutti, specialmente chi ha responsabilità politiche, prendano davvero coscienza del momento drammatico – ha dichiarato Alberto Barcella, presidente di Confindustria Lombardia -. Il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 7,9%, arrivando a toccare il 25% (dati Istat) per quanto riguarda la componente più giovane e l'utilizzo della Cassa integrazione nelle sue diverse forme è aumentato del 7,5% (dato Inps). Il credito al settore produttivo si è ridotto del 4,9% (dato Bankitalia, agosto 2012) e il sistema dei confidi è sfiancato dal sostegno ai bisogni di liquidità delle imprese e dall'aumento delle sofferenze”. “Se anche la parte più rappresentativa e avanzata del Paese, la Lombardia, mostra sintomi così gravi – ha continuato Barcella – non si può perdere un solo minuto per intervenire in maniera concreta”.

Il piano per gestire le emergenze riguarda – in primis – lo sblocco dei debiti pregressi della P.A., un provvedimento la cui attuazione, come richiesto fortemente da Confindustria, deve garantire modalità semplici, efficaci e vincolanti,

evitando negligenze e comportamenti dilatori. Di fondamentale importanza anche il reperimento delle risorse necessarie a finanziare la cassa in deroga e il sostegno ai confidi, per agevolare l'accesso al credito delle imprese. "Gli impegni presi dal Presidente Maroni di mettere allo studio la possibilità di anticipare i fondi necessari per il finanziamento della cassa in deroga e di attuare lo smobilizzo dei crediti delle PMI verso gli enti locali lombardi – è intervenuto Barcella – dimostrano che il Governo Regionale, oggi nostro unico riferimento amministrativo certo e operativo, può ben fare la sua parte e svolgere la sua funzione essenziale di supporto alle imprese operando sia verso lo Stato centrale che verso le altre amministrazioni locali. Ma, con opportune riallocazioni di bilancio, attuando le semplificazioni e le sburocratizzazioni e grazie alle opportunità offerte dai Fondi e dalle Istituzioni europee, può fare molto di più"

"Bisogna inoltre proseguire con accanita determinazione nella realizzazione delle infrastrutture già avviate – ha continuato Barcella – garantendo la prosecuzione delle opere che si trovano in fase di stallo, minacciando anche il successo di Expo 2015, spesso non solo per mancanza di fondi ma anche per i vincoli posti dal patto di stabilità interno. Anche qui il supporto regionale, magari con l'intervento di Finlombarda, potrebbe svolgere un ruolo determinante". Durante la conferenza stampa sono inoltre emerse alcune delle tematiche che tutto il sistema di Confindustria è impegnato ad affrontare:

- scongiurare i negativi effetti che deriverebbero, nei prossimi mesi, dall'innalzamento al 22% dell'aliquota ordinaria Iva, dall'aumento delle addizionali locali all'Irpef, dell'Imu sugli immobili industriali e dall'introduzione della Tares, soltanto rimandata, che costerà di più rispetto alla precedente tassa raccolta rifiuti;
- ridurre il cuneo fiscale sul lavoro;
- rivedere i meccanismi della cosiddetta Riforma Fornero per contribuire, sul piano normativo, a ricreare condizioni

favorevoli alla ripresa dell'occupazione.

Tutti i presidenti hanno poi ribadito che l'appuntamento del Convegno Torino del 12 e 13 aprile "Un'Italia industriale in un'Europa più forte" sarà l'occasione per ribadire le urgenze e le necessità delle imprese in un quadro più ampio e condiviso di interesse nazionale ed europeo e per declinare le proposte e le soluzioni possibili per l'immediato futuro.

Edil 2013, flessione dei visitatori "Ma l'evento resta centrale"

Edil, la fiera dell'edilizia organizzata da Promoberg, andata in scena dal 4 al 7 aprile al polo fieristico di Bergamo, conferma con la 27esima edizione tutta la sua importanza per le tante realtà che gravitano attorno al pianeta delle costruzioni, nonostante la grave crisi che ha proprio nell'edilizia uno dei settori economici più duramente colpiti. Dal 2008 al 2012, ben 1.200 imprese bergamasche del settore hanno chiuso i battenti, e oltre diecimila addetti hanno perso il lavoro. Davanti ad una simile situazione, la fiera di riferimento – che riflette l'andamento del settore – ha registrato, con 35mila visitatori, una flessione del 17% di pubblico rispetto al 2012. Ma, come ha sottolineato Ottorino Bettineschi, presidente di Ance Bergamo, "più che l'inevitabile flessione delle presenze, è importante evidenziare quanto la fiera dell'edilizia di Bergamo sia stata importante e capace nell'espone e proporre la grande trasformazione in atto da parte del settore dell'edilizia".

A testimoniare la forte valenza della manifestazione e dei valori espressi dal nostro territorio, il grande interesse dei

media nazionali, mai così numerosi a Bergamo, e attenti a intercettare i segnali provenienti dal lavoro di operatori e istituzioni.

Il grande merito di Edil 2013 sta nell'essere riuscita anche quest'anno a consolidare ulteriormente i rapporti tra le diverse realtà coinvolte, riunendo attorno allo stesso tavolo gli operatori del settore, le istituzioni e le associazioni di categoria. Quattro giornate durante le quali la variegata e qualificata parte espositiva è stata integrata da numerosi eventi collaterali che hanno consentito quel dialogo e quel confronto tra le parti essenziali per trovare le migliori soluzioni possibili.

“Promoberg – sottolinea Stefano Cristini, direttore dell'ente fieristico – ha quale compito principale quello di sostenere e promuovere le imprese del nostro territorio. In particolar modo, quando queste stanno vivendo un momento difficile. Per tali motivi stiamo da anni apportando alle nostre manifestazioni quelle modifiche in grado di rispondere in modo adeguato alle esigenze espresse dalle realtà del nostro territorio. Non è un caso se da anni Edil sta dando sempre più spazio a temi quali le ristrutturazioni e le riqualificazioni dell'esistente, la green economy, le nuove tecnologie costruttive. In questo senso, abbiamo anticipato un trend che si sta effettivamente verificando. Inoltre – conclude Cristini – a queste tematiche, sempre più strategiche e fondamentali per l'edilizia del futuro, abbiamo affiancato una parte sempre più ricca e qualificata dedicata a convegni e work shop: appuntamenti molto apprezzati sia dagli operatori professionali, sia dal pubblico”.

“Oggi per le imprese del settore – osserva Ottorino Bettineschi, presidente di Ance Bergamo -, se vogliono far parte dell'edilizia del futuro è fondamentale puntare sull'innovazione e sulla trasformazione del proprio modo di lavorare. Edil è sempre stata al fianco delle nostre imprese, e lo fa maggiormente oggi, dove è importante dare al settore le indicazioni per intraprendere la strada giusta. Mi sarei stupito se non ci fosse stato un leggero calo delle presenze,

mentre sono molto soddisfatto della qualità degli espositori e dei visitatori. In questa edizione abbiamo riscontrato già segnali incoraggianti in merito al numero di imprese che hanno capito quanto sia fondamentale cambiare rotta, puntando su qualità, innovazione, e voglia di fare “rete”. E' finita l'era dell'individualismo. Non è più sufficiente realizzare, pur in modo pregevole, un prodotto o un servizio: ora è necessario essere parte integrante di una filiera. Il nostro obiettivo – conclude Bettineschi – è di riuscire a creare una fitta rete di imprese con caratteristiche di assoluta eccellenza: una Docg dell'edilizia bergamasca”.

“Mai come in questa edizione – dice Alberto Capitano, responsabile per Promoberg di Edil 2013 -, la manifestazione si è rivelata essere lo strumento catalizzatore degli interessi di tutta la filiera, con momenti di approfondimento formativi e congressuali di altissimo livello. Forti apprezzamenti da parte del pubblico e degli operatori specializzati anche per l'area Build Solutions, una novità che ha permesso ad importanti studi di progettazione, aziende multinazionali e PMI altamente innovative, di confrontarsi con alcune delle nostre imprese che, per capacità operativa, hanno pochi eguali a livello europeo: esempi concreti di quanto sia necessario fare rete”.

Sette professionisti in campo per orientare gli universitari

Dall'avvocato all'ingegnere fino al commercialista (**nella foto Franco Tentorio**), ecco come i professionisti giudicano le loro

Giovani Ascom, convegno in Università sul “piccolo” commercio

Anche i Giovani Imprenditori dell'Ascom partecipano ad Unibergamo Rete, il ricco calendario di eventi dentro e fuori l'Ateneo con cui l'Università di Bergamo si apre al territorio.

L'anima “green” del Valcalepio, ora si riciclano anche i sugheri

Dodici le aziende produttrici di Valcalepio che parteciperanno con un proprio stand alla prossima edizione del Vinitaly, in programma a Verona dal 7 al 10 aprile prossimi al PalaExpo Lombardia.

Librai indipendenti Reinventare il mestiere

Nella sua rubrica "Italians" sul Corriere della Sera, Beppe Severgnini riflette sulla necessità per le attività indipendenti di trovare strategie di sopravvivenza. «I librai italiani sanno che pericoli corrono – dice -; ma non tutti hanno capito quanto è urgente reinventarsi il mestiere»

Assemblea Ubi, Jannone: “Comunque vada, io ho già vinto”

“Il mio merito è di aver portato una sana ventata di democrazia”. “In banca si potrebbe pensare ad un maggior coinvolgimento dei dipendenti rendendoli azionisti della banca stessa e agevolandoli nell’acquisto di azioni”

Piccinini resta alla guida della Cisl Riconfermata tutta la segreteria

Ferdinando Piccinini è stato riconfermato alla guida della Cisl di Bergamo. Lo ha eletto il Consiglio Generale del

sindacato di via Carnovali nella sua prima riunione dopo il congresso che si è celebrato la scorsa settimana alla Fiera di via Lunga.

Innovazione e competitività, il sostegno alle aziende si fa in tre

Da Bergamo Sviluppo un percorso di accompagnamento su: ricerca, internazionalizzazione e aggregazione. È rivolto a realtà di ogni settore e dimensione

Ambulanti Fiva, giovedì l'Assemblea per il rinnovo delle cariche

Appuntamento nella sede Ascom di Bergamo alle 17. Il presidente Dolci: «Dalla Bolkestein alla carta di esercizio, un'evoluzione positiva. A livello locale in primo piano il confronto con i Comuni e i servizi agli operatori»